



CLABO  
S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2015



## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."</b> .....	5
STRUTTURA DI GRUPPO .....	5
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....	5
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015 .....	6
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2015</b> .....	9
1. SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE .....	9
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DELLE VENDITE DEL SEMESTRE NELLE DIVERSE AREE GEOGRAFICHE .....	9
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA .....	11
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015 .....	13
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	16
6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	16
7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	17
8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2015 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	17
9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO .....	18
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015</b> .....	20
Prospetti Contabili .....	21
Stato patrimoniale attivo .....	21
Stato patrimoniale passivo .....	22
Conto Economico .....	23
Rendiconto Finanziario .....	25
Prospetti di Patrimonio Netto .....	26
<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b> .....	27
INFORMAZIONI GENERALI .....	27
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	27
SCHEMI DI BILANCIO .....	27
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015 DAL GRUPPO .....	27
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO .....	28
DATA DI RIFERIMENTO .....	29
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO .....	29
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE .....	30
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	32
ALTRE INFORMAZIONI .....	38
<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</b> .....	40
1. Avviamento .....	40
2. Immobilizzazioni immateriali .....	40
3. Immobilizzazioni materiali .....	41
4. Investimenti (Partecipazioni) .....	41
5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti .....	42
6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite .....	42
7. Rimanenze .....	43
8. Crediti commerciali .....	43
9. Altri crediti correnti .....	44
10. Disponibilità liquide .....	44
11. Patrimonio netto .....	44
12. Accantonamenti .....	45
13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro .....	45
14. Passività finanziarie correnti e non correnti .....	46
15. Debiti commerciali .....	47
16. Debiti tributari correnti .....	47
17. Altri debiti e passività correnti .....	48

<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>49</b>
18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni .....	49
19. Prodotti finiti e in corso di lavorazione .....	49
20. Altri ricavi e proventi .....	49
21. Materie prime e di consumo.....	50
22. Costi per servizi .....	50
23. Costi per godimento beni di terzi .....	51
24. Costi per il personale .....	51
25. Altri oneri operativi .....	51
26. Ammortamenti e Svalutazioni.....	52
27. Proventi e oneri finanziari .....	52
28. Imposte sul reddito .....	53
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	<b>53</b>
29. Posizione finanziaria netta .....	53
30. Operazioni con parti correlate .....	54
31. Garanzie ed impegni e passività potenziali .....	54
32. Altre informazioni .....	55

**Relazione della Società di revisione al 30 giugno 2015**

## PREMESSA

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è il primo redatto dalla società in conseguenza dell'operazione di conferimento che ha avuto efficacia il 27 marzo 2015, data coincidente all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A.

Trattandosi del primo bilancio consolidato ed essendo riferibile ad una frazione d'esercizio (il conto economico rappresenta i risultati di 3 mesi, compresi tra l'operazione di conferimento ed il 30 giugno 2015), i valori economici ivi riportati non sono comparati con quelli dell'anno precedente, mentre quelli patrimoniali si confrontano con i saldi di conferimento.

A corredo di quanto sopra si riporta infatti che in data 26 marzo 2015, Borsa Italiana S.p.A. ha pubblicato l'avviso di ammissione e inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant Clabo S.p.A..

In pari data, il Global Coordinator, MPS Capital Services, ha confermato alla Società l'avvenuta sottoscrizione in denaro per l'aumento di capitale a servizio della quotazione, per un valore di Euro 7.361.550.

Con i due eventi sopra descritti si sono avverate le condizioni sospensive che hanno dato efficacia al conferimento del ramo d'azienda operativo della Clabo Group S.r.l. nella Clabo S.p.A., già deliberato dall'assemblea straordinaria del 10 dicembre 2014. Da tale momento la Società ha acquisito la consistenza del business operativo fino ad allora condotto dalla conferente.

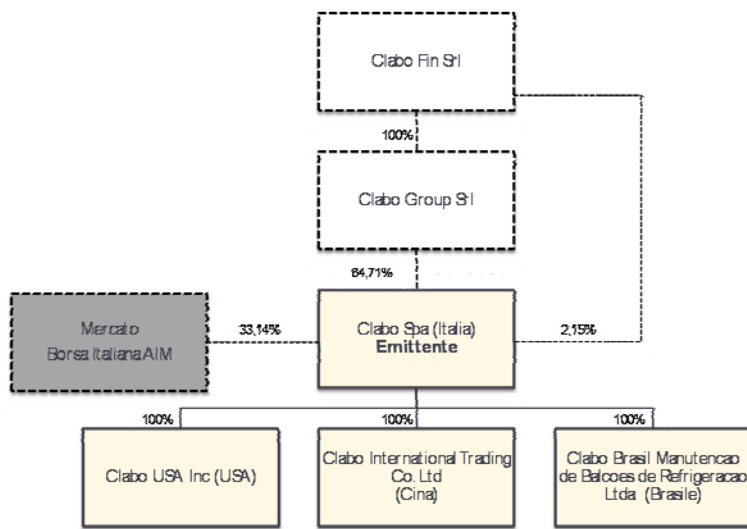
Con l'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia ed il perfezionamento dell'efficacia del conferimento, si è potuto procedere con la liberazione del successivo aumento di capitale a servizio della quotazione, che è avvenuto a seguito di un collocamento privato di n. 2.726.500 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale approvato dall'assemblea straordinaria della società in data 18 dicembre 2014. Alle azioni del collocamento sono state attribuite delle bonus share nella misura di una bonus share ogni 10 azioni per un periodo di ininterrotto possesso di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni. Il flottante della società post quotazione è pari al 33,1% del capitale sociale. Il prezzo unitario delle azioni è stato fissato in Euro 2,70 e il controvalore del collocamento è stato pari a circa Euro 7,4 milioni al lordo degli oneri di quotazione pari ad Euro 1,6 milioni. Inoltre è stato assegnato gratuitamente 1 (uno) "Warrant Clabo 2015 - 2017" per ogni azione vecchia e di nuova emissione. Il numero dei warrant emessi è pari a 7.726.500. Ad esito del collocamento, il capitale sociale di Clabo S.p.A. è aumentato dai precedenti Euro 5.000.000,00, ad Euro 7.726.500,00, ed è composto da n. 7.726.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

# IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."

## STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- o *Clabo S.p.A.*
- o *Clabo USA Inc.*
- o *Clabo International Trading Co. Ltd*
- o *Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda.*



## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente e Amministratore delegato
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere
MARASCA STEFANO	Consigliere indipendente

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA	Presidente
ROVINELLI ROBERTO	Sindaco effettivo
GIULIANI MARCO	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015

I risultati economici del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 non riflettono l'andamento del Gruppo Clabo ed in particolare della Clabo S.p.A. nella quale, a seguito della costituzione in data 18 marzo 2014, è stato conferito il ramo d'azienda operativo della Clabo Group S.r.l. con efficacia in data 27 marzo 2015.

Per poter meglio comprendere l'andamento dei ricavi e dell'attività caratteristica del primo semestre 2015 del Gruppo Clabo in questa sezione vengono riportati i dati economici normalizzati come se il conferimento del ramo d'azienda avesse avuto decorrenza il 01 gennaio 2015.

I dati comparativi al 30 giugno 2014 sono i dati redatti con i medesimi criteri ed inclusi nel Documento di Ammissione disponibile nella sezione Investor Relations del sito della società ([www.clabo.it](http://www.clabo.it)).

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi in esame:

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/14	30/06/15		
	Pro forma	Pro forma	Variazione	Variazione
- Vendite nette	19.122.351	18.984.333	(138.018)	-0,7%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.095.971	(59.577)	(1.155.548)	
- Altri ricavi	689.271	488.958	(200.313)	
<b>Valore della produzione</b>	<b>20.907.593</b>	<b>19.413.713</b>	<b>(1.493.880)</b>	<b>-7,1%</b>
- Materie prime e di consumo	(8.237.126)	(7.525.191)	711.935	
- Servizi	(4.343.745)	(4.229.619)	114.126	
- Costi godimento beni di terzi	(834.222)	(756.587)	77.635	
- Personale	(4.213.534)	(3.966.549)	246.985	
- Oneri diversi di gestione	(390.269)	(272.167)	118.102	
<b>Ebitda</b>	<b>2.888.697</b>	<b>2.663.601</b>	<b>(225.096)</b>	<b>-7,8%</b>
- Ammortamenti immateriali	(659.025)	(733.828)	(74.803)	
- Ammortamenti materiali	(133.590)	(115.745)	17.845	
- Altre svalutazioni	(100.000)	-	100.000	
<b>Ebit</b>	<b>1.996.082</b>	<b>1.814.028</b>	<b>(182.054)</b>	<b>-9,1%</b>
- Proventi finanziari	12.694	8.492	(4.202)	
- Oneri finanziari	(392.493)	(285.693)	106.800	
- Delta cambio	(3.918)	53.792	57.710	
<b>EBT</b>	<b>1.612.365</b>	<b>1.590.619</b>	<b>(21.746)</b>	<b>-1,3%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(822.860)	(673.478)	149.382	
Imposte differite	76.116	87.020	10.904	
<b>Risultato di periodo</b>	<b>865.621</b>	<b>1.004.161</b>	<b>138.540</b>	<b>16,0%</b>
<b>Ebitda%</b>	<b>13,8%</b>	<b>13,7%</b>		
<b>Ebit%</b>	<b>9,5%</b>	<b>9,3%</b>		
<b>EBT%</b>	<b>7,7%</b>	<b>8,2%</b>		
<b>Risultato di periodo%</b>	<b>4,1%</b>	<b>5,2%</b>		

(1) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalla svalutazioni dei crediti e del magazzino. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

(2) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria e dalle imposte.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddiviso rispettivamente per area geografica e marchio, relativi al 30 giugno 2015 ed il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Vendite nette (Euro)	30/06/14	30/06/15	Var.
Italia	8.800.833	9.245.822	5%
UE	5.933.929	5.166.266	-13%
Resto del mondo	4.387.589	4.572.245	4%
<b>Totale vendite consolidate</b>	<b>19.122.351</b>	<b>18.984.333</b>	<b>-1%</b>
Italia	46,00%	48,70%	
UE	31%	27,20%	
Resto del mondo	22,90%	24,10%	
<b>Totale vendite consolidate</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

Vendite nette (Euro)	30/06/14	30/06/15	Var.
Orion/OTL	11.168.087	11.176.966	0%
Artic	2.082.948	2.289.093	10%
FB	5.295.459	4.886.282	-8%
De Ranieri	575.857	631.992	10%
<b>Totale vendite consolidate</b>	<b>19.122.351</b>	<b>18.984.333</b>	<b>-1%</b>
Orion/OTL	58,40%	58,90%	
Artic	11%	12,10%	
FB	27,70%	25,70%	
De Ranieri	3,00%	3,30%	
<b>Totale vendite consolidate</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

In particolare, i ricavi netti, pari a Euro 19,0 mln, sono sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda le vendite per area geografica si segnala che sono aumentate le vendite sul mercato domestico (+5% rispetto al primo semestre del 2014) e sul mercato extra UE (+4% rispetto al primo semestre 2014), crescita compensata da una riduzione delle vendite sul mercato UE (-13% rispetto al primo semestre 2014). Per quanto riguarda invece la composizione delle vendite del primo semestre 2015, quelle estere sono complessivamente pari a circa il 51,3% delle vendite complessive, di poco superiori alle vendite nel mercato italiano, pari dunque a circa il 48,7%.

L'EBITDA, pari a Euro 2,7 mln, rappresenta il 13,7% del valore della produzione, dato sostanzialmente in linea con il primo semestre 2014 (13,8%).

L'utile netto, pari a Euro 1,0 mln, è cresciuto del 16% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente trainato da una riduzione degli oneri finanziari legati principalmente ad una costante riduzione dei tassi di riferimento e dalla introduzione della novità nella normativa fiscale, per quanto riguarda la base imponibile IRAP, della deducibilità del costo del personale.

Nella tabella seguente viene presentato il dettaglio del conto economico consolidato pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata della Clabo S.p.A. ("Emittente");
- nella seconda colonna i dati contabili di Clabo Group S.r.l. relativi al periodo contabile dal 1 gennaio 2015 al 26 marzo 2015;
- nella terza colonna i dati contabili aggregati delle società estere (Clabo USA, Clabo China e Clabo Brasil) e le relative scritture di consolidamento per quanto riguarda il periodo contabile dal 1 gennaio 2015 al 26 marzo 2015;
- nella quarta colonna i prospetti economici consolidati pro-forma dell'Emittente.

CONTO ECONOMICO (Euro)	2Q15	1Q15	1Q15	30/06/15
	Clabo Spa consolidato	Clabo Group Srl	Società control. estere	Pro forma consolidato
- Vendite nette	10.432.629	8.132.836	418.868	18.984.333
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in c	(783.835)	584.410	139.848	(59.577)
- Altri ricavi	257.494	211.613	19.851	488.958
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.906.287</b>	<b>8.928.859</b>	<b>578.567</b>	<b>19.413.713</b>
- Materie prime e di consumo	(3.743.119)	(3.512.159)	(269.913)	(7.525.191)
- Servizi	(2.235.652)	(1.814.896)	(179.071)	(4.229.619)
- Costi godimento beni di terzi	(380.348)	(338.886)	(37.353)	(756.587)
- Personale	(2.112.785)	(1.681.727)	(172.037)	(3.966.549)
- Oneri diversi di gestione	(146.677)	(117.891)	(7.599)	(272.167)
<b>Ebitda</b>	<b>1.287.707</b>	<b>1.463.300</b>	<b>(87.406)</b>	<b>2.663.601</b>
- Ammortamenti immateriali	(388.887)	(344.941)	-	(733.828)
- Ammortamenti materiali	(63.467)	(52.112)	(166)	(115.745)
- Altre svalutazioni	-	-	-	-
<b>Ebit</b>	<b>835.352</b>	<b>1.066.247</b>	<b>(87.572)</b>	<b>1.814.028</b>
- Proventi finanziari	8.308	350	(166)	8.492
- Oneri finanziari	(140.342)	(145.360)	9	(285.693)
- Delta cambio	(2.338)	76.574	(20.444)	53.792
<b>EBT</b>	<b>700.981</b>	<b>997.811</b>	<b>(108.173)</b>	<b>1.590.619</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	(296.985)	(376.493)	-	(673.478)
Imposte differite	59.388	27.632	-	87.020
<b>Risultato di periodo</b>	<b>463.384</b>	<b>648.950</b>	<b>(108.173)</b>	<b>1.004.161</b>
<b>Ebitda%</b>	<b>13,0%</b>	<b>16,4%</b>	<b>-15,1%</b>	<b>13,7%</b>
<b>Ebit%</b>	<b>8,4%</b>	<b>11,9%</b>	<b>-15,1%</b>	<b>9,3%</b>
<b>EBT%</b>	<b>7,1%</b>	<b>11,2%</b>	<b>-18,7%</b>	<b>8,2%</b>
<b>Risultato di periodo%</b>	<b>4,7%</b>	<b>7,3%</b>	<b>-18,7%</b>	<b>5,2%</b>



# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2015

## 1. SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

---

La ripresa globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento determinati da fattori di natura temporanea nei paesi avanzati, più persistente in quelli emergenti. Le principali organizzazioni internazionali si attendono un'accelerazione del commercio mondiale rispetto al 2014. In tale contesto, significative situazioni favorevoli continuano a caratterizzare la fase attuale dell'economia italiana, nonostante la sempre presente minaccia della crisi greca; la svalutazione del cambio dell'euro, la forte riduzione del costo dell'energia, l'ulteriore diminuzione dei tassi di interesse ed il rafforzamento della domanda interna nel resto dell'Eurozona, beneficiaria dei medesimi fattori esterni, favoriscono infatti una forte spinta del PIL. I fattori che la sostengono sembrano avere natura persistente. Il mercato del petrolio è infatti caratterizzato da un ampio eccesso di offerta che limiterà il recupero del prezzo e la pressione al rialzo sul dollaro continuerà ad essere esercitata dalla superiore performance dell'economia USA. Gli acquisti di titoli da parte della BCE manterranno basso il costo del denaro nell'Eurozona, la cui crescita proseguirà a ritmi correnti.

Le previsioni del Fondo monetario internazionale, diffuse in luglio, prefigurano un lieve rallentamento dell'attività economica mondiale nell'anno in corso, seguito da un'accelerazione nel 2016. In particolare le proiezioni sono state marginalmente riviste al ribasso per i paesi avanzati; la revisione è stata significativa per gli Stati Uniti (al 2,5 per cento) mentre le proiezioni sono rimaste complessivamente invariate per l'area dell'euro. La crescita rimarrebbe solida in India e si confermerebbe più debole in Cina, mentre a fronte di una più accentuata contrazione del PIL in Brasile, la riduzione del prodotto si attenuerebbe in Russia.

Nell'area euro le tensioni derivanti dal negoziato sul debito greco si sono attenuate in seguito al raggiungimento di un accordo con i creditori internazionali a metà luglio, ma rimangono fattori di incertezza. Il rischio che l'inflazione nell'area euro resti molto bassa per un periodo prolungato, seppur diminuiti, non sono ancora scomparsi. Il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema da parte della BCE continuerà a determinare condizioni finanziarie che incoraggiano la ripresa economica in questo scenario internazionale.

In Italia prosegue il recupero dell'attività economica. Gli indicatori qualitativi segnalano che la ripresa del prodotto, avviatasi nel primo trimestre di quest'anno, si è consolidata nel secondo. La domanda interna è tornata a sostenere la crescita. Nel primo trimestre del 2015 il PIL italiano è aumentato dello 0,3 per cento sul periodo precedente e le nuove previsioni del Centro Studi Confindustria parlano di un + 0,8 per cento nel 2015 e di un + 1,4 per cento nel 2016. L'attività è cresciuta in tutti i principali comparti produttivi ad eccezione del terziario, dove è rimasta stazionaria.

Alla forte accelerazione degli investimenti (1,5 per cento), trascinata in particolare dall'"Automotive" e dalle costruzioni, si è contrapposta una variazione minima dei consumi. Il rafforzamento della domanda interna si è riflesso nel deciso rialzo delle importazioni; sono ancora aumentate le esportazioni di beni. Tali andamenti, purtroppo, non trovano ancora riscontro nelle dinamiche del mercato del lavoro che ha fatto segnare un calo dell'occupazione del -0,2 per cento nel primo trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente; il tasso di disoccupazione, ancor più preoccupante nella sua componente "giovanile" e "territoriale", si attesta al 12,8%.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DELLE VENDITE DEL SEMESTRE NELLE DIVERSE AREE GEOGRAFICHE

---

Nell'illustrare il trend del settore di riferimento durante il primo semestre del 2015, non si può che analizzare le dinamiche del mondo del "gelato artigianale italiano" che, come vedremo meglio in seguito, continua a rappresentare il core business per il Gruppo Clabo, dato che da sempre alimenta più del 50 per cento delle vendite. L'analisi delle dinamiche di questo settore parte necessariamente dalla Fiera di Rimini, *Sigep 2015*, tenutasi in gennaio, che rappresenta l'evento internazionale che attira l'attenzione di tutto il mondo sull'eccellenza del gelato artigianale italiano nel mondo. Quest'anno il numero dei visitatori professionali riassume un successo senza precedenti:

sono stati 187.233, con un aumento dell'8 per cento rispetto al 2014. Gli stranieri sono saliti a 38.122 con un aumento del 10 per cento. Per dare la dimensione della crescita, l'evento ha quasi raddoppiato i visitatori nell'ultimo quinquennio. Altro evento internazionale che ha una rilevanza nell'avvicinare abitudini alimentari diverse all'estero, verso il gusto ed il consumo del gelato artigianale italiano è stato l'evento del *Gelato World Tour*, patrocinato da Carpigiani Gelato University, che ha avuto la prima tappa a Singapore, a marzo, e che vedrà il prossimo appuntamento a Tokyo, a settembre.

Anche i dati 2015 sulle gelaterie in Italia riportano che il settore registra ulteriori segnali positivi, avendo superato di recente la soglia delle 40 mila aziende annoverate come gelaterie, bar/gelaterie e gelaterie/pasticcerie, con oltre 55 mila addetti. Si tratta di un comparto gastronomico di grande rilevanza che vede l'Italia ed il Made in Italy in grande predominanza a livello mondiale anche per quanto riguarda il consumo pro-capite, con circa 170 mila tonnellate consumate. Si stima che il giro d'affari che ruota intorno al gelato, e in particolare al gelato artigianale, sia di circa 5 miliardi di euro, dato peraltro in costante aumento. Inoltre molti gelatieri stanno aprendo proprie attività all'estero, anche grazie al franchising, dove si prevedono ancora ampi margini di investimento. Non solo italiani, è recente la notizia che il noto rivenditore britannico *Iceland*, ha deciso di investire sul gelato italiano dedicandogli un'intera gamma a marchio proprio, chiamata *Bellissima*, e sarà una storica azienda italiana a produrre il gelato in vendita negli 800 store della Gran Bretagna.

La notizia conferma l'appeal di cui gode il gelato italiano all'estero: i consumatori lo considerano binomio di qualità e gusto, e gli imprenditori un'ottima opportunità di investimento.

Se ciò non bastasse, l'estate calda in Italia ed in Europa ha fatto volare i consumi di gelato, con un aumento stimato pari ad almeno il 10 per cento rispetto allo scorso anno. Sul mercato nazionale i consumi sono aumentati attorno ai 6 chilogrammi pro-capite, pari a circa 380 mila tonnellate.

Questo trend positivo del consumo del gelato italiano nel mondo favorisce gli investimenti in arredi ed attrezzature per gelaterie, con dinamiche diverse per il mercato interno che essendo ormai saturo, si caratterizza per una domanda di "sostituzione", mentre l'export, in particolare extra UE, che è in gran parte ancora da esplorare, fa registrare una crescita caratterizzata da aperture di nuovi locali, in molte aree legate a brand internazionali che distribuiscono attraverso catene in franchising.

Anche *il Bar* resiste nello scenario della crisi della ristorazione, come format che sempre più si presta ad abbinare alle vendite soluzioni di intrattenimento artistico-culturale. Infatti con la crisi cambiano i consumi e le attività commerciali si trasformano. E' questo un fenomeno che investe tutta la filiera del "fuori-casa", ma che trova la sua massima espressione nel mondo dei bar: un comparto da sempre più dinamico e più sensibile ai mutamenti delle società rispetto ad altre tipologie di locali della ristorazione. E' per questo che si assiste ad un pullulare di modelli di business emergenti che nulla hanno a che vedere con il "classico bar"; i format di maggior successo ora sono altri e seguono i nuovi stili di vita degli italiani che, in questi ultimi anni, hanno elevato le proprie aspettative. Da qui la progressiva affermazione di bar pasticceria, bar gelateria, lunch bar, bar multi proposta ed evening bar. Sono tutti locali specializzati in diversi segmenti di mercato che cambiano pelle lungo l'arco della giornata diversificando le occasioni di consumo: dalla colazione al pranzo fino all'happy hour, alla cena ed al dopo cena. Il risultato di questa metamorfosi ha in parte consentito al settore di resistere meglio alla crisi rispetto ai locali tradizionali.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite del Gruppo nel primo semestre 2015, l'analisi delle performance e gli andamenti tendenziali vengono di seguito commentati avendo per riferimento il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

- Il mercato italiano ha fatto registrare un significativo aumento superiore al 5%, rispetto al primo semestre 2014;
- L'export con il 51,3 per cento delle vendite, si conferma ancora trainante sui mercati emergenti extra UE, mentre sono in flessione rispetto al primo semestre 2014; i motivi più nel dettaglio sono da attribuirsi in particolare alle seguenti specifiche dinamiche:

- o Gli ordinativi dal mercato UK sono più che raddoppiati nel primo semestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre un forte calo fa registrare il mercato francese dove nel 2015 sono venuti meno gli ordini di un primario cliente che ha rimandato la ripresa degli investimenti al 2016. Sostanzialmente stabile la Germania, mentre si registrano rallentamenti in Olanda, Belgio ed in alcuni mercati dell'Est Europa. In ripresa, rispetto al 2014, le vendite sul mercato spagnolo che tuttavia sconta una fase dal 2012 di sostanziale blocco degli investimenti nel settore.
- o Crescono le vendite nei mercati del Nord Africa ed in Medio Oriente, mentre stazionario il Far East ed in sensibile calo le vendite in Australia, in questa prima parte del 2015 rispetto al semestre 2014.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica nel corso del primo semestre 2015:

Area	30/06/15	%
Italia	5.196.567	49,81%
UE	2.296.526	22,01%
Resto del mondo	2.939.536	28,18%
	<b>10.432.629</b>	

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno quindi permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati emergenti, contenendo la flessione su alcuni mercati europei. Inattesa, ma molto positiva la performance delle vendite sul mercato nazionale.

### 3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dal 2013 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere, che hanno visto negli anni numerosi

tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la nuova gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artico, acquisito dal Gruppo nel 2002, vengono commercializzati gli arredi componibili prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artico", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, Fb è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group S.r.l., tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato del primo semestre 2015 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/15	%
Orion	6.306.861	60%
FB	2.538.265	24%
Artico	1.449.072	14%
De Ranieri	138.431	1%
	<b>10.432.629</b>	<b>100%</b>

#### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/15	
- vendite nette	10.432.629	105,31%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(783.836)	-7,91%
- altri ricavi	257.494	2,60%
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.906.287</b>	<b>100%</b>
- Materie prime e di consumo	(3.743.119)	-37,79%
- servizi	(2.235.652)	-22,57%
- costi godimento beni di terzi	(380.347)	-3,84%
- personale	(2.112.786)	-21,33%
- oneri diversi di gestione	(146.677)	-1,48%
<b>Ebitda</b>	<b>1.287.706</b>	<b>13,00%</b>
- ammortamenti immateriali	(388.887)	-3,93%
- ammortamenti materiali	(63.467)	-0,64%
- altre svalutazioni	-	0,00%
<b>Ebit</b>	<b>835.352</b>	<b>8,43%</b>
- proventi finanziari	8.300	0,08%
- oneri finanziari	(140.333)	-1,42%
- delta cambio	(2.338)	-0,02%
- oneri da società collegate	-	0,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>700.981</b>	<b>7,08%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(296.985)	-3,00%
Imposte differite	59.387	0,60%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>463.383</b>	<b>4,68%</b>

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi al 30 giugno 2015, riferibile di fatto alle vendite del 2° trimestre per i motivi già esposti in precedenza, ammonta ad Euro 10.433 migliaia. Interessante l'analisi del mix per famiglia di prodotto che conferma l'importante peso relativo della "Gelateria", le cui vetrine, come noto, concentrano la loro alta stagionalità di vendita nella prima parte dell'anno. La tabella riportata di seguito evidenzia il break down per famiglia di prodotto del secondo trimestre 2015.

#### Ripartizione del fatturato al 30/06/2015 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 30/06/2015	%
GELATERIA	6.005.513	58%
BAR	2.227.361	21%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	1.933.463	19%
ALTRO	266.292	3%
	<b>10.432.629</b>	<b>100%</b>

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

L'Ebitda per Euro 1.288 migliaia, corrisponde al 13% del valore della produzione. L'indicatore reddituale si conferma positivo e beneficia di un mix di prodotti venduti a maggior valore aggiunto. Nella prima parte dell'anno si privilegia la vendita delle vetrine "Gelato" che si caratterizzano per tecnologia e marginalità superiori. Buone efficienze si sono raggiunte nel secondo semestre 2015, sia sui consumi di materiali e semilavorati grazie ad attente politiche di approvvigionamento, che sulla produttività della manodopera diretta. I costi fissi della struttura hanno beneficiato degli effetti e delle economie del progetto di razionalizzazione introdotto con il Piano Industriale e con il processo di riorganizzazione delle diverse aree funzionali, iniziato nella società conferente ed ancora in atto.

### **Costo per il personale**

Gli interventi del Piano Industriale e del progetto di riorganizzazione continuano a produrre i loro risultati anche sul costo del personale dipendente che ammonta ad Euro 2.113 migliaia, nel secondo trimestre 2015, facendo registrare un'ulteriore diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2015 l'organico si è ridotto di 28 unità per effetto dell'accordo di mobilità raggiunto nell'ottobre 2014 dalla società conferente.

### **Risultato operativo (EBIT)**

Il risultato operativo alla data del 30 giugno 2015 è pari a 835 migliaia di Euro ed all'8,43 per cento del valore della produzione.

### **Risultato ante imposte**

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 701 migliaia di Euro al 30 giugno 2015 e beneficia della riduzione degli oneri finanziari legati principalmente ad una costante diminuzione dei tassi di riferimento ed al miglioramento della PFN rispetto allo stesso periodo del 2014.

### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato netto riferibile al secondo trimestre 2015 è positivo per 463 migliaia di Euro, pari al 4,68% dei ricavi ed è influenzato positivamente dall'introduzione della novità della normativa fiscale in materia di IRAP, che ammette la deducibilità dalla base imponibile del costo del personale.

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate per 297 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 59 migliaia di Euro.

## STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-15
Crediti commerciali	12.310.635
Rimanenze	9.295.179
Debiti Commerciali	(10.893.339)
<b>CCN Operativo</b>	<b>10.712.475</b>
Altri crediti correnti	284.298
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	406.328
Altri debiti correnti	(3.078.356)
Debiti tributari	(822.689)
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(404.268)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>7.097.788</b>
Immobilizzazioni materiali	1.149.248
Immobilizzazioni immateriali	29.998.427
Partecipazioni	8.050
Altre attività non correnti	233.727
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>31.389.452</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.620.840)
Accantonamenti	(128.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	911.178
Passività fiscali per imposte differite	(6.778.685)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>30.870.453</b>
Capitale sociale	(7.726.500)
Altre riserve	(4.551.043)
Capitale di terzi	-
Risultato di esercizio	(463.383)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(12.740.926)</b>
Disponibilità liquide	4.416.475
Passività finanziarie non correnti	(10.819.587)
Passività finanziarie correnti	(11.726.415)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(18.129.527)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(30.870.453)</b>

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2015 risulta pari a Euro 7.098 migliaia e cresce in ragione dei crediti commerciali che in questa fase dell'anno assumono la loro massima dimensione in conseguenza dell'alta stagionalità delle vendite ed anche in ragione del peso del fatturato Italia e dai relativi crediti caratterizzati da una più lenta rotazione e dal carico dell'incidenza dell'IVA.

### Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate al 30 giugno 2015, sono pari a 31.389 migliaia di Euro, in linea con i valori iniziali di conferimento.

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario ammonta al 30 giugno 2015 a 18.129 migliaia di euro. L'indebitamento a m/l termine è pari a 10.819 migliaia di euro, dopo aver pagato le rate scadenti al 30 giugno, mentre l'indebitamento a breve termine, riconducibile agli utilizzi delle linee auto-liquidanti al netto della liquidità proveniente dall'aumento di capitale conseguente alla quotazione sull'AIM di Borsa Italiana, pari a 5.724 migliaia di euro al netto degli oneri di quotazione, misura un valore pari a 7.310 migliaia di euro.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto incrementa per effetto dell'operazione di quotazione sull'AIM di Borsa Italiana e del risultato di periodo, ed ammonta a 12.741 migliaia di euro.

## 5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

La Società (ed il Gruppo a lei riferibile) nel corso del primo semestre 2015 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su un progetto particolarmente innovativo che ha per oggetto l'*"attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria"* che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 200.000.

## 6. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

---

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- ✓ morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- ✓ infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- ✓ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.



Nel primo semestre dell'esercizio 2015, la Società non ha fatto ricorso né alla cassa integrazione né ad altri ammortizzatori sociali.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative. Ad oggi non si segnalano particolari criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## **7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

---

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano. Non sono presenti, invece, operazioni di natura finanziaria eseguite infra-gruppo o con parti correlate.

## **8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2015 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 2015.

Obiettivo strategico di Clabo S.p.A. è di mantenere la posizione di leadership mondiale nel business dei banchi per l'esposizione del gelato artigianale, della pasticceria e dell'arredo per bar e per locali dedicati alla ristorazione rapida.

Clabo S.p.A. intende raggiungere tale obiettivo strategico attraverso: (i) l'espansione sui mercati internazionali ad alto potenziale di sviluppo, anche attraverso l'apertura di nuovi insediamenti produttivi all'estero e (ii) lo sviluppo di nuovi prodotti altamente innovativi per design e tecnologia.

Con specifico riguardo al progetto per la realizzazione ed avvio di uno stabilimento produttivo in Cina da dedicare alla produzione della gamma "entry-level" delle vetrine refrigerate, finalizzata alla domanda proveniente principalmente dai mercati "Far East" e "Nord America", la Società ha già avviato l'iniziativa con personale qualificato e consulenti residenti ed operativi nella regione di Shanghai.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, i dati e le performance dei primi mesi dell'esercizio in corso, consentono agli amministratori ed al management di essere moderatamente ottimisti in merito ai risultati gestionali attesi per l'intero anno 2015. Peraltro nel secondo semestre dell'anno la Società si attende il consolidamento degli effetti positivi dovuti alla riduzione di organico effettuata nell'ottobre 2014 dalla conferente, che dovrebbe manifestare i maggiori effetti positivi in termini di efficienza nel periodo di più bassa stagionalità delle vendite. Grazie al suddetto processo di razionalizzazione, l'incidenza dei costi del personale sui ricavi dovrebbe abbassarsi nel secondo semestre 2015 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in capo alla società conferitaria.

L'ingresso ordini regolare in questa fase stagionale consentirà di chiudere l'esercizio in linea con le previsioni di budget.

Forte anche di una maggior competitività dell'euro rispetto al dollaro, la filiale americana Clabo Usa Inc. sta incrementando l'ingresso di ordini di vendita e le prospettive sono quelle di riuscire a superare nel 2015 di oltre il 10% il fatturato fatto registrare nel 2014.

Il 2015 lascia quindi intravedere un'evoluzione dei ricavi di vendita ed un Ebitda prospettico in linea con il Piano.

## 9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

La Clabo S.p.A. ed il gruppo a lei riferibile nel corso del semestre 2015, nello svolgimento in continuità del suo business caratteristico sono soggetti a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, che la ripresa ancora timida e disomogenea è ben lontana dal riequilibrare ed in particolare lo scenario ancora incerto e volatile in particolare nell'Eurozona ed ancor di più nel mercato interno, possono continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business di molte aziende tra cui la Vostra. Sebbene l'azienda consideri uno scenario altamente improbabile l'ipotesi di Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea e sebbene la presenza internazionale attenui la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese o di un'area, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed all'eventuale calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e/o rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Il Gruppo Clabo utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.

- d) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'accordo finanziario che regola le posizioni debitorie della Società nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente una condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società non riuscirebbe a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.
- e) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. Il Gruppo peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a partire dalla seconda metà del 2013, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito .

Jesi, 30 Settembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



## Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015



## Prospetti Contabili

### Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-15
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
Avviamento	1	295.397
Immobilizzazioni immateriali	2	29.703.030
Immobili, impianti e macchinari	3	1.149.248
Partecipazioni	4	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	155.938
Attività per imposte anticipate	6	911.178
Altri crediti e attività non correnti	5	77.789
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>32.300.630</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Rimanenze	7	9.295.179
Crediti commerciali	8	12.310.635
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	30	406.328
Altri crediti correnti	9	284.298
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	4.416.475
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>26.712.915</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>59.013.545</b>

## Stato patrimoniale passivo

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>30-giu-15</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
Capitale sociale	11	7.726.500
Altre riserve	11	4.551.043
Risultato dell'esercizio di gruppo	11	463.383
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>11</b>	<b>12.740.926</b>
Capitale e riserve di terzi	11	-
Risultato dell'esercizio di terzi	11	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>12.740.926</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Accantonamenti	12	128.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	13	1.620.840
Passività finanziarie non correnti	14	10.819.587
Passività per imposte differite	6	6.778.685
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>19.347.552</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Passività finanziarie correnti	14	11.726.415
Debiti commerciali	15	10.893.339
Debiti tributari	16	822.689
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	30	404.268
Altri debiti e passività correnti	17	3.078.356
Strumenti Finanziari Derivati		-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>26.925.067</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>46.272.619</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>59.013.545</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2015
- vendite nette	18	10.432.629
- variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	19	(783.836)
- altri ricavi	20	257.494
<b>Totale ricavi</b>		<b>9.906.287</b>
- materie prime e di consumo	21	(3.743.119)
- servizi	22	(2.235.652)
- costi godimento beni di terzi	23	(380.347)
- personale	24	(2.112.786)
- oneri diversi di gestione	25	(146.677)
<b>Ebitda</b>		<b>1.287.706</b>
- ammortamenti immateriali	26	(388.887)
- ammortamenti materiali	26	(63.467)
- altre svalutazioni		-
<b>Ebit</b>		<b>835.352</b>
- proventi finanziari	27	8.300
- oneri finanziari	27	(140.333)
- delta cambio	27	(2.338)
- oneri da società collegate	27	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>700.981</b>
Imposte sul reddito del periodo	28	(296.985)
Imposte differite	28	59.387
<b>Risultato di periodo</b>		<b>463.383</b>

di cui:

Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo		463.383
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		-

	30/06/2015
Utile (Perdita) di pertinenza del gruppo	463.383
Numero medio ponderato di azioni	7.726.500
Utile per azione base	0,06
Utile per azione diluito	0,06

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2015
<b>Risultato del periodo</b>	<b>463.383</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>	
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	27.224
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>27.224</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>490.607</b>
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	-
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	<b>490.607</b>



## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30 giugno 2015
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	
Utile di periodo derivante da attività continuative	463.383
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	(1.637.044)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	388.887
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	63.467
Accantonamenti	99.173
Utilizzi fondi	(102.361)
Acc.to/utilizzi di imposte anticipate e imposte differite	(59.388)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>	
Crediti commerciali	(1.356.670)
Rimanenze	825.685
Debiti commerciali	(106.003)
Debiti tributari	(73.601)
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	581.153
Crediti e debiti società del gruppo	(648.085)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>(1.561.404)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(207.054)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(155.065)
Variazione crediti finanziari	1.510
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(360.609)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.020.851)
Incremento patrimonio netto	7.361.550
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(401.682)
Effetto cambio	27.492
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>5.966.509</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>4.044.496</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>371.979</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>4.416.475</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>30 giugno 2015</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>(1.561.404)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(360.609)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>5.966.509</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>4.044.496</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto:	27/03/2015	Destinazio- ne risultato	Incrementi	Costi quotazione al netto effetti fiscali	Effetto cambi	Risultato del periodo	30/06/2015
Capitale sociale	5.000.000	-	2.726.500	-	-	-	7.726.500
Riserva sopraprezzo azioni	3.080.606	-	4.635.050	(1.231.259)	-	-	6.484.397
Riserva conversione	(103.955)	-	-	-	27.224	-	(76.731)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.271)	(274)	-	-	-	-	(2.545)
Utili consolidati a nuovo	(1.595.231)	(258.847)	-	-	-	-	(1.854.078)
Risultato del periodo	(259.121)	259.121	-	-	-	463.383	463.383
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>6.120.028</b>	<b>-</b>	<b>7.361.550</b>	<b>(1.231.259)</b>	<b>27.224</b>	<b>463.383</b>	<b>12.740.926</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>6.120.028</b>	<b>-</b>	<b>7.361.550</b>	<b>(1.231.259)</b>	<b>27.224</b>	<b>463.383</b>	<b>12.740.926</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

In particolare, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) - Interim Financial Reporting -, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale.

Si ricorda che il Gruppo, avendo i propri titoli azionari quotati al Mercato AIM nel 2015 è obbligato alla presentazione del bilancio consolidato redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS .

Tuttavia, al fine di consentire una migliore interpretazione dell'andamento della gestione del Gruppo, nella relazione finanziaria vengono espone le variazioni dell'anno, raffrontate con i dati pro-forma del periodo 27/03/2015, data in cui la società ha ottenuto la quotazione.

### SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015 DAL GRUPPO

Emendamenti allo IAS 32 "Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie", volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie". Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di impairment, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di fair value in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni

utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.

Emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio del gruppo.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");
- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal Management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la

rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del gruppo.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del gruppo.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del gruppo.

## DATA DI RIFERIMENTO

---

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2015.

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

---

La Capogruppo è stata costituita il 18 marzo 2014, con la denominazione sociale di C.B. S.r.l.

In data 16 ottobre 2014 la società è stata trasformata da s.r.l. in S.p.A., modificando la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

L'assemblea dei soci in data 10 dicembre 2014 con verbale a rogito del notaio Marcello Pane di Jesi repertorio n. 68834 raccolta n. 16940 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00 e quindi per nominali euro 4.950.000,00 con emissione di n. 4.950.000 nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, da attribuire interamente alla società conferente "Clabo Group S.r.l." e da liberare mediante il conferimento in natura da parte dell'unico socio società "Clabo Group S.r.l." del ramo aziendale industriale avente per oggetto la produzione ed il commercio di attrezzature, di arredamenti e di banchi frigoriferi industriali e commerciali, così come meglio descritto nel suddetto verbale assembleare. La predetta assemblea dei soci del 10 dicembre 2014 ha deliberato che la sottoscrizione delle partecipazioni da liberare in natura a seguito dell'aumento di capitale ed il conferimento stesso siano sospensivamente condizionati all'avveramento, entro e non oltre il 31 marzo 2015, della seguente condizione non avente efficacia

retroattiva (la "condizione sospensiva"): avvenuta quotazione di "Clabo" a seguito di emissione da parte di Borsa Italiana dell'avviso che certifica l'ammissione alle, e l'inizio delle, negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni ordinarie di "Clabo" e, allo stesso tempo, avvenuta sottoscrizione in denaro del relativo aumento di capitale a servizio della quotazione per un importo non inferiore ad euro 7.000.000,00 come attestato dalla comunicazione del global coordinator "Mps Capital Services Banca per le Imprese s.p.a.". In data 26 marzo 2015 la condizione sospensiva si è avverata e pertanto il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00 mediante conferimento in natura del ramo aziendale industriale di Clabo Group S.r.l.

L'assemblea in data 18 dicembre 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 3.300.000,00, oltre sovrapprezzo mediante emissione di massime n. 3.300.000 azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione, in quanto riservato, per una prima tranche, alla quotazione delle azioni sull'AIM Italia, e pertanto da collocarsi presso investitori professionali o terzi, con termine finale di sottoscrizione al 30 settembre 2015 e, per una seconda tranche, alla attribuzione delle cosiddette "bonus share", con termine finale di sottoscrizione al primo anniversario rispetto alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia - mercato alternativo del capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

L'assemblea straordinaria in data 18 dicembre 2014 ha deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 8.000.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 8.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Clabo", la cui emissione è stata deliberata in pari data dalla medesima assemblea, nel rapporto di 1 (una) azione per 1 (uno) warrant esercitato.

Dopo la quotazione la Clabo Spa è controllata per il 64,71% dalla Clabo Group Srl e quest'ultima a sua volta è controllata al 100% dalla Cla.Bo.Fin. Srl. Ne deriva che la Clabo Spa è controllata indirettamente dalla Cla.Bo.Fin. Srl per il 66,86% e direttamente per il 2,15%.

Il bilancio consolidato al 30/06/2015 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella seguente tabella:

<i>Denominazione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>% totale</i>	<i>di cui % diretta</i>	<i>di cui % indiretta</i>	<i>detenuta da</i>	<i>Criterio di consolidamento</i>
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	100%	-	100%	Sub-holding	Integrale
Clabo Usa Inc.	USA	100%	-	100%	Clabo S.p.A.	Integrale
Clabo International Trading Co. Ltd	Cina	100%	-	100%	Clabo S.p.A.	Integrale
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	100%	-	100%	Clabo S.p.A.	Integrale

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2015.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

### **Imprese controllate**

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2015	Cambio medio 30/06/2015
Dollaro USA	1,1189	1,1158
Real brasiliano	3,4699	3,3076
Reminbi cinese	6,9366	6,9411
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi		

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2015 sono di seguito riportati:

### Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi Orion, Artic, ed FB l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

### Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%



I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.  
Al 30/06/2015, il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### **Leasing**

#### ***Leasing finanziari***

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi

dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

#### **Leasing operativi**

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

#### **Perdite di valore (Impairment)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

#### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

#### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote

di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

#### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, il Gruppo si adegua all'emendamento allo IAS 19 - "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### **Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura

uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

#### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

#### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

#### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

#### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

#### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

#### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

### Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2015 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo dell'impairment test relativo al goodwill:
  - Beta 1,53;
  - Costo del capitale proprio 10,92%;
  - Costo dell'indebitamento 4,50%;
  - Rapporto debt/equity pari a 2,03;
  - Wacc netto 5.40%;
  - Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 2.948 (pari a €/k attualizzati 2.517);
  - Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
  - Sensitivities: +/-1%Wacc
- Stime adottate nel calcolo dell'impairment test relativo ai marchi:
  - Beta 1,99;
  - Costo del capitale proprio 18,20%;
  - Costo dell'indebitamento 4,50%;
  - Rapporto debt/equity pari a 2,03;
  - Wacc netto 8,10%;
  - Il terminal value della CGU1 assume un valore pari a €/k 2.260 (pari a €/k attualizzati 22.078) mentre la CGU2 pari a €/k 970 (pari a €/k attualizzati 9.476);
  - Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
  - Sensitivities: +/- 1% Wacc
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 0,60% per il 2015, all'1,20% per il 2016, all'1,50% per il 2017 e 2018, al 2,00% dal 2019 in poi;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,25%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari all'1,950% per il 2015, al 2,400% per il 2016, al 2,625% per il 2017 e 2018, al 3% dal 2019 in poi;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A..
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,94%.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione intermedia sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2015
Crediti commerciali	12.310.635
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	406.328
Altri crediti correnti	284.298

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" , alla nota 30 per i "Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti" e alla nota 9 "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### **Rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Avviamento
<b>Saldo al 27/03/2015</b>	<b>295.397</b>
Incrementi per acquisti	-
Decrementi	-
Altre variazioni	-
Ammortamenti del periodo	-
<b>Saldo al 30/06/2015</b>	<b>295.397</b>

Alla voce avviamento è iscritto il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

### 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 29.884 migliaia ad Euro 29.703 migliaia al 30 giugno 2015, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
<b>27/03/2015</b>	<b>27.891.609</b>	<b>1.690.656</b>	<b>102.598</b>	<b>200.000</b>	<b>29.884.863</b>
Incrementi per acquisti	-	-	7.054	200.000	207.054
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(266.393)	(112.859)	(9.635)	-	(388.887)
<b>30/06/2015</b>	<b>27.625.216</b>	<b>1.577.797</b>	<b>100.017</b>	<b>400.000</b>	<b>29.703.030</b>

#### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:





I marchi di proprietà del Gruppo Orion, Artic, e FB sono rappresentati del fair value determinato dalla rivalutazione del suo valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del suo valore residuo alla data del 30/06/2015.

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 1.577.797.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento ai costi sostenuti per software; alle spese di informatizzazione e alle certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 400.000, da capitalizzazione di costi interni, di cui per € 200.000 realizzate nel periodo di riferimento, si veda dettaglio alla nota 20.

## 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>27/03/2015</b>	<b>1.623</b>	<b>212.485</b>	<b>555.407</b>	<b>288.403</b>	<b>1.057.918</b>
Incrementi per acquisti	10.000	-	102.460	42.605	155.065
Effetto cambio	(62)	-	(87)	(119)	(268)
Ammortamenti del periodo	(125)	(16.161)	(35.299)	(11.882)	(63.467)
<b>30/06/2015</b>	<b>11.436</b>	<b>196.324</b>	<b>622.481</b>	<b>319.007</b>	<b>1.149.248</b>

Non si segnalano investimenti né dismissioni significativi effettuati nel corso del I semestre 2015, oltre che l'acquisto di attrezzature e la sostituzione ordinaria di impianti e macchinari ormai obsoleti.

## 4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2015	27/03/2015	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Part.Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.050</b>	<b>8.050</b>	<b>-</b>

## 5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>155.938</b>	<b>157.448</b>	<b>(1.510)</b>
Depositi cauzionali	155.938	157.448	(1.510)
<b>Altri crediti e attività non correnti</b>	<b>77.789</b>	<b>29.689</b>	<b>48.100</b>
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	64.100	16.000	48.100
Altri crediti	13.689	13.689	-
<b>Totale</b>	<b>233.727</b>	<b>187.137</b>	<b>46.590</b>

La voce "depositi cauzionali" accoglie:

- per Euro 90 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 30;
- per Euro 66 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;

Fra gli altri crediti e attività non correnti si segnalano Euro 64 migliaia di crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

## 6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 27/03/2015 ed al 30/06/2015:

IMPOSTE ANTICIPATE	27/03/2015	Utilizzi	Acc.to	Componenti imputati a PN	30/06/2015
Fondo svalutazione magazzino	214.219	-	10.475	-	224.694
Fondo svalutazione crediti	106.256	-	11.688	-	117.944
Fondo indennità suppletiva clientela	48.431	-	-	-	48.431
Altre	-	-	7.563	-	7.563
Fondo TFR	39.519	-	-	-	39.519
Fondo garanzia prodotti	41.397	-	-	-	41.397
Costi quotazione	-	-	-	405.785	405.785
Elisione stock profit	27.353	(1.507)	-	-	25.846
	<b>477.175</b>	<b>(1.507)</b>	<b>29.725</b>	<b>405.785</b>	<b>911.178</b>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	27/03/2015	Utilizzi	Acc.to	Componenti imputati a PN	30/06/2015
Utili su cambi da valutazione	9.555	(3.386)	-	-	6.169
Disallineamento Ires da quadro EC	21.662	-	-	-	21.662
Leasing IAS 17	39.353	(4.786)	-	-	34.567
Plusvalori attribuiti ai marchi	6.739.284	(22.998)	-	-	6.716.286
	<b>6.809.855</b>	<b>(31.170)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.778.685</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 7. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.492.394	3.373.980	118.414
Prodotti in corso di lavorazione	1.458.744	1.509.928	(51.184)
Prodotti finiti e merci	4.336.241	5.229.156	(892.915)
Acconti	7.800	7.800	-
<b>Totale</b>	<b>9.295.179</b>	<b>10.120.864</b>	<b>(825.685)</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	27/03/2015	Effetto cambio	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2015
Fondo svalutazione materie prime	452.158	-	-	20.000	472.158
Fondo svalutazione prodotti in corso	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti	884.192	(25.814)	-	12.500	870.878
<b>Totale</b>	<b>1.336.350</b>	<b>(25.814)</b>	<b>-</b>	<b>32.500</b>	<b>1.343.036</b>

## 8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Crediti Commerciali	12.782.366	11.393.356	1.389.010
Fondo svalutazione crediti	(471.730)	(439.391)	(32.339)
<b>Totale</b>	<b>12.310.635</b>	<b>10.953.965</b>	<b>1.356.670</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	27/03/2015	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2015
Fondo svalutazione crediti	439.391	(10.161)	42.500	471.730

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	30/06/2015
Italia	9.735
Paesi Cee	1.615
Resto del Mondo	1.432
<b>Totale</b>	<b>12.782</b>

## 9. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Acconti a fornitori	-	751.286	(751.286)
Erario c/ritenute	2.002	-	2.002
IVA	116.092	219.100	(103.008)
Crediti tributari	23.297	24.226	(929)
Altri crediti	16.106	28.000	(11.894)
Ratei e risconti attivi	126.801	318.823	(192.022)
<b>Totale</b>	<b>284.298</b>	<b>1.341.435</b>	<b>(1.057.137)</b>

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, spese legali e costi del personale.

## 10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Depositi bancari e postali	4.411.665	369.024	4.042.641
Denaro e valori in cassa	4.810	2.955	1.855
<b>Totale</b>	<b>4.416.475</b>	<b>371.979</b>	<b>4.044.496</b>

## 11. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30/06/2015:

Patrimonio netto	30/06/2015	27/03/2015
Capitale sociale	7.726.500	5.000.000
Riserva sopraprezzo azioni	6.484.397	3.080.606
Riserva conversione	(76.731)	(103.955)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.545)	(2.271)
Utili consolidati a nuovo	(1.854.078)	(1.595.231)
Risultato del periodo	463.383	(259.121)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>12.740.926</b>	<b>6.120.028</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>12.740.926</b>	<b>6.120.028</b>

### Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30 giugno 2015, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 7.726.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 6.484.397, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto, per un importo pari ad Euro 1.231.259 (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

### Riserva di conversione

Il saldo negativo, pari ad Euro 76.731, rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

### PROSPETTO RACCORDO

Euro	Patrimonio netto al 30/06/15	Risultato netto al 30/06/15
<b>Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo</b>	<b>14.828.932</b>	<b>620.580</b>
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	(160.366)	(160.366)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.873.293)	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(54.348)	3.168
<b>Quota di competenza del Gruppo</b>	<b>12.740.926</b>	<b>463.383</b>
<b>Quota di competenza di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>12.740.926</b>	<b>463.383</b>

## 12. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	27/03/2015	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2015
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
<b>Totale</b>	<b>128.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>128.440</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

## 13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione

del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal presente esercizio, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio, pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo degli utili attuariali dell'anno 2013 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 76 migliaia. In base alle richieste degli IAS, abbiamo proceduto anche al restatement dell'anno 2012, in base agli stessi principi.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Descrizione	27/03/2015	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2015
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.436.455	(102.361)	93.573	1.427.667
Fondo indennità suppletiva di clientela	187.573	-	5.600	193.173
<b>Totale</b>	<b>1.624.028</b>	<b>(102.361)</b>	<b>99.173</b>	<b>1.620.840</b>

#### 14. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Debiti vs Banche	10.819.587	11.796.878	(977.291)
<b>Totale</b>	<b>10.819.587</b>	<b>11.796.878</b>	<b>(977.291)</b>

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti breve termine:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Debiti vs Banche	11.726.415	12.171.657	(445.242)
<b>Totale</b>	<b>11.726.415</b>	<b>12.171.657</b>	<b>(445.242)</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti sia non correnti, in essere al 30 giugno 2015:

<b>Debiti verso banche</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>27/03/2015</b>	<b>Delta</b>
Banche c/c ordinari	1.863.249	2.002.182	(138.933)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	7.747.620	7.842.675	(95.055)
Debiti vs banche per interessi maturati	102.244	167.694	(65.450)
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.013.302	2.159.106	(145.804)
Mutui passivi (> 12 mesi)	10.819.587	11.796.878	(977.291)
<b>Totale</b>	<b>22.546.002</b>	<b>23.968.535</b>	<b>(1.422.533)</b>

<b>Di cui esigibili oltre 5 anni</b>	<b>2.964.025</b>	<b>3.949.794</b>	<b>(985.769)</b>
--------------------------------------	------------------	------------------	------------------

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario al gruppo.

## 15. Debiti commerciali

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>27/03/2015</b>	<b>Delta</b>
Debiti commerciali	10.893.339	10.999.342	(106.003)
<b>Totale</b>	<b>10.893.339</b>	<b>10.999.342</b>	<b>(106.003)</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

<b>Area Geografica euro/000</b>	<b>30/06/2015</b>
Italia	10.252
Paesi Cee	153
Resto del Mondo	488
<b>Totale</b>	<b>10.893</b>

## 16. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2015</b>	<b>27/03/2015</b>	<b>Delta</b>
IRAP	54.804	-	54.804
Erario c/ritenute	747.876	893.077	(145.201)
Altri debiti tributari	20.009	3.213	16.796
<b>Totale</b>	<b>822.689</b>	<b>896.290</b>	<b>(73.601)</b>

## 17. Altri debiti e passività correnti

---

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2015	27/03/2015	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.156.545	1.027.596	128.949
Debiti vs dipendenti	1.367.595	1.839.895	(472.300)
Ratei e risconti passivi	541.158	620.802	(79.644)
Altri	13.058	2.330	10.728
<b>Totale</b>	<b>3.078.356</b>	<b>3.490.623</b>	<b>(412.267)</b>



## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 50% sul mercato italiano e per il 50% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2015	%
Italia	5.196.567	49,81%
UE	2.296.526	22,01%
Resto del mondo	2.939.536	28,18%
<b>Totale</b>	<b>10.432.629</b>	

### 19. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Rimanenze finali	6.721.762
Rimanenze iniziali	(7.505.598)
<b>Totale</b>	<b>(783.836)</b>

### 20. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2015
Incrementi per capitalizzazioni interne	200.000
Plusvalenze / Sopravvenienze attive	53.633
Altri ricavi	3.862
<b>Totale</b>	<b>257.494</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

**Incrementi per capitalizzazioni interne:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dal gruppo società nel corso del I semestre 2015 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

I progetti d'investimento in sviluppo che il Gruppo ha avviato nel corso dell'esercizio, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- "Attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi complessivi per € 200.000.

## 21. Materie prime e di consumo

---

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2015
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(3.627.144)
Acquisti imballi	(110.053)
Cancelleria e stampati	(5.921)
<b>Totale</b>	<b>(3.743.119)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 22. Costi per servizi

---

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Utenze	(103.824)
Assicurazioni	(27.590)
Compensi amministratori	(120.000)
Contributi su compensi amministratori	(9.954)
Compensi collegio sindacale	(11.375)
Compensi revisore contabile	(27.500)
Consulenze	(280.527)
Lavorazioni esterne	(414.908)
Manutenzioni	(29.034)
Premi e provvigioni	(428.115)
Pubblicità e promozione	(182.370)
Servizi industriali diversi	(97.830)
Spese di viaggio	(148.891)
Trasporti	(258.170)
Altri servizi	(95.564)
<b>Totale</b>	<b>(2.235.652)</b>

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 32.

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

### 23. Costi per godimento beni di terzi

---

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Affitti passivi	(192.515)
Noleggi ed altri	(61.148)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(126.684)
<b>Totale</b>	<b>(380.347)</b>

### 24. Costi per il personale

---

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Salari e stipendi	(1.523.209)
Oneri sociali	(471.424)
TFR	(93.573)
Altri costi per personale	(24.580)
<b>Totale</b>	<b>(2.112.786)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2015 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2015
Operai	84
Impiegati	76
Dirigenti	5
<b>Totale</b>	<b>165</b>

### 25. Altri oneri operativi

---

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Commissioni bancarie	(50.388)
Imposte e tasse	(6.374)
Sanzioni	(8.891)
Sopravvenienze passive	(21.325)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(42.500)
Altri oneri operativi	(17.199)
<b>Totale</b>	<b>(146.677)</b>

## 26. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

<b>Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>30/06/2015</b>
Marchi	(266.393)
Altre attività immateriali	(122.494)
<b>Totale</b>	<b>(388.887)</b>

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>30/06/2015</b>
Opere su beni di terzi	(125)
Impianti e macchinari	(16.161)
Attrezzature	(35.299)
Altre	(11.882)
<b>Totale</b>	<b>(63.467)</b>

## 27. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2015</b>
Interessi attivi	8.300
<b>Totale</b>	<b>8.300</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2015</b>
Interessi passivi	(2.368)
Interessi passivi vs istituti di credito	(115.870)
Interessi passivi verso fornitori	(2.916)
Interessi passivi vs altri	(3.332)
Altri oneri	(15.847)
<b>Totale</b>	<b>(140.333)</b>

La voce "Delta cambio" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2015</b>
Differenze cambio attiva	63.965
Differenze cambio passiva	(66.303)
<b>Totale</b>	<b>(2.338)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

## 28. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2015
Irap	(54.804)
Ires	(242.181)
(differite)/anticipate	59.387
<b>Totale</b>	<b>(237.598)</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 29. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2015 è la seguente

Descrizione	30/06/2015
A - Cassa	4.810
B - Altre disponibilità liquide	4.411.666
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-
<b>D - Liquidità ( A + B + C )</b>	<b>4.416.475</b>
E - Crediti Finanziari correnti	
F - Debiti Finanziari correnti	9.610.869
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.115.546
H - Altri debiti finanziari correnti	
<b>I - Indebitamento finanziario corrente ( F + G + H )</b>	<b>11.726.415</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto ( I - E - D )</b>	<b>7.309.940</b>
k - Debiti Bancari non correnti	10.819.587
L - Obbligazioni emesse	-
M - Altri debiti non correnti	-
<b>N - Indebitamento finanziario non corrente ( K + L + M )</b>	<b>10.819.587</b>
<b>O - Indebitamento finanziario netto ( J + N )</b>	<b>18.129.527</b>

### 30. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità. Si riporta in seguito il dettaglio.

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	-	16.414	241.320	-	-
Clabo Group Srl	-	-	159.536	-	-
Bocchini Arredamenti Srl	-	389.914	3.412	517.850	2.796
Clabo Immobiliare Srl	-	-	-	-	277.500
Ing. Claudio Bocchini	90.000	-	-	-	1.350
<b>Totale</b>	<b>90.000</b>	<b>406.328</b>	<b>404.268</b>	<b>517.850</b>	<b>281.646</b>

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate di natura commerciale, queste sono principalmente riconducibili:

- per Euro 90 migliaia al deposito cauzionale versato all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo del brevetto denominato "Pozzetti show box" di cui la società è licenziataria;
- per Euro 390 migliaia a crediti commerciali verso la collegata "Bocchini Arredamenti Srl" per normali operazioni di vendita;
- per Euro 241 migliaia al debito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal trasferimento del reddito imponibile, relativo al secondo trimestre 2015, a favore del Consolidato Fiscale (fiscal unit) al netto delle ritenute fiscali subite;
- per Euro 160 migliaia al debito che la Clabo USA Inc. aveva verso la Clabo Group S.r.l.; tale posizione debitoria origina da debiti di natura commerciale scaduti, che per accordo tra le parti sono stati oggetto di un piano di riscadenziamento. Per tale motivo, nell'operazione di conferimento del ramo d'azienda operativo tale posta è rimasta nel perimetro della conferente.

### 31. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

### 32. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2015
Amministratori	120.000
Collegio sindacale	11.375
Revisione contabile	27.500
<b>Totale</b>	<b>158.875</b>

Jesi, 30 Settembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Pierluigi Bocchini



## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Clabo S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Clabo S.p.A. e controllate (Gruppo Clabo) al 30 giugno 2015. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

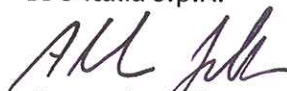
Lo stato patrimoniale ed il conto economico non presentano alcun dato comparativo in considerazione del fatto che il presente è il primo bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Clabo al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 30 settembre 2015

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo  
Socio - Revisore Legale